

LE FRASI

Deluso dal risultato

«Ma al tempo stesso vedo che si sono manifestate alcune interessanti novità. C'è stata una buona mobilitazione».

Il Paese che esce dalle urne

«Si è vista una scarsa partecipazione democratica, che non si esprime soltanto nell'astensionismo, ma anche nel rifiuto di cimentarsi».

Legge preoccupante

«Cerca di caratterizzarsi come parte della vita politica e culturale. Uno dei nostri compiti è quello di contendere lo spazio alla Lega».

PIETRO SPATARO

ROMA
pspataro@unita.it

È deluso ma non pessimista. Giovanni Berlinguer ci accoglie nella sua casa zeppa di libri con quello sguardo dolce e il ragionare pacato che ne hanno fatto uno dei politici più ascoltati a sinistra. Alla parete c'è una foto di lui con Enrico. Ricordiamo insieme le ultime parole di Berlinguer a Padova prima di morire: andate casa per casa, azienda per azienda... «La politica - dice Giovanni - deve ritrovare la capacità di stare tra la gente...».

Non è andata bene per il centrosinistra. Deluso?

«Certo, sono deluso dal risultato complessivo. Però al tempo stesso vedo che in questa battaglia per le regionali si sono manifestate alcune novità. C'è stata una buona mobilitazione che però ancora non ha compiuto quell'opera di convincimento diffuso».

Ma quale è l'immagine del Paese che esce dalle urne?

«Esce un'Italia difficile. Si è vista una scarsa partecipazione democratica che non si esprime solo nell'astensionismo ma anche, in alcuni casi, nel rifiuto di volersi cimentare per migliorare questo Paese».

Nel Nord la Lega è ormai padrona. Come ha fatto?

«Il voto alla Lega è un fenomeno preoccupante. Hanno scoperto un modo di fare politica che non è più quello da cui sono partiti. Cercano di caratterizzarsi come parte della vita politica e culturale e diffondono la loro tecnica oltre lo spazio locale. Credo che uno dei nostri compiti è quello di contendere lo spazio alla Lega».

La prima mossa dei governatori leghisti è dura: no all'uso della pillola abortiva. Un gesto grave?

«Ogni valutazione che riguarda la procreazione e anche l'embrione è difficile: ma già la Corte Costituzionale ha stabilito chiaramente la differenza tra un embrione e un "essere umano", dando priorità alla salute rispetto alla vita di un embrione. Già nel 1978 la legge, di cui fui relatore, introdusse norme regolatrici che sono tuttora valide. Periodicamente, come ha scritto Sergio Romano, "è emersa la di-

Intervista a Giovanni Berlinguer

«È un'Italia difficile la sinistra deve reagire e aprire le sue porte»

Il voto «Si pensa troppo alle carriere e poco al rapporto con il Paese»
«Cambiare la politica». Cota e Zaia? «Sulla Ru486 atti di prepotenza»

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

